

RELAZIONE UFFICIO

SERVIZIO PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO

Prot. n. 138193 del 06 LUG. 2016

COMUNE: CANZANO

STRUMENTO URBANISTICO : P.R.T.

OGGETTO: VARIANTE AL PIANO REGOLATORE TERRITORIALE DELL'A.R.A.P. INERENTE IL COMPARTO DI CONTRADA SODERE DEL COMUNE DI CANZANO

ID- pratica: 56
Responsabile procedimento: arch. Giuliano Di Flavio

PROTOCOLLO	N°	del
Trasm. Comune	590	08/06/2016
Ricev. Provincia	120724	15/06/2016

PROCEDURA

Legge : 18/83

ART. : 87

ADOZIONE delibera del Commissario Straordinario n. 53 del 05/02/2016

OSSERVAZIONI Pervenute nei termini -----
Pervenute fuori dai termini -----

CONTRODEDUZIONE OSSERVAZIONI delibera del Comm. Straordinario n. 319 del 27/05/2016

STRUMENTO URBANISTICO GENERALE DI RIFERIMENTO

TIPO: P.R.T.

ELABORATI TRASMESSI

1	Deliberazione del Commissario Straordinario n° 53 del 05/02/2016 con all'oggetto: "Adozione della variante al P.R.T. dell'A.R.A.P.-U.T. n° 5 di Teramo inerente il comparto di C.da Sodere nel Comune di Canzano"
2	Deliberazione del Commissario Straordinario n° 319 del 27/05/2016 con all'oggetto "Controdeduzioni alle osservazioni alla variante al P.R.T. dell'A.R.A.P. inerente il comparto di C.da Sodere nel Comune di Canzano."
3	Relazione tecnica
4	Destinazione d'uso
5	Confronto tra il P.R.T. vigente e la presente variante

Nella documentazione inviata, sono compresi:

- avviso di adozione della variante
- pubblicazione dell'avviso di variante sull'Albo Consortile
- estratto del B.U.R.A. n° 10 Ordinario del 16/03/2016 contenente l'avviso di adozione
- copia del quotidiano regionale "IL Messaggero" del 29/02/2016

PREVISIONI GENERALI E PARTICOLARI: DESCRIZIONE DEL PIANO

Il Piano Regolatore Territoriale del Comune di Canzano è stato approvato nell'anno 2013; si propone questa variante riguardante l'intera superficie del comparto di C.da Sodere (superficie complessiva di mq. 41.100) per far fronte alla crisi economica e per rendere più flessibile l'insediamento di nuove realtà produttive. La variante, nello specifico, prevede:

- riduzione della superficie del comparto da mq. 41.100 a mq. 26.580 per lo stralcio di alcune aree in precedenza comprese nel comparto ed oggi escluse;
- modifica delle destinazioni d'uso delle aree interne al comparto al fine di ricalibrare le stesse alle nuove esigenze e di ridefinire le strade, le fasce di rispetto e le aree verdi.

Le Norme Tecniche di Attuazione rimangono immutate. Rimane verificato il rapporto del 10% tra la superficie da destinare a spazi pubblici e ad attività collettive (pari a mq. 4.490) e l'intera superficie territoriale del comparto (art. 5 del D.M. 1444/68).

CONFORMITÀ CON LO STRUMENTO GENERALE

Le aree in precedenza ricadenti entro il comparto vengono restituite alla pianificazione comunale che ora dovrà ridestinarle a nuovi usi. I rapporti dimensionali interni al comparto produttivo rispettano la legge nazionale. Ai sensi dell'art. 6 della L. 1150/1942, il Comune è tenuto all'osservanza del P.R.T. Dimensionalmente, il Piano Regolatore Territoriale e la sua variante hanno i seguenti valori:

	DENOMINAZIONE	P.R.T. (mq.)	VARIANTE (mq.)	SCOSTAMENTO (mq.)
A	Zona industriale	31.200	18.200	- 13.000
B	Zona piccole aziende	---	---	---
C	Zona servizi ed attrezzature	---	---	---
D	Zona sportiva	---	---	---
E1	Aree verdi	3.800	3.600	- 200
E2	Fasce di rispetto	1.400	2.570	+ 1.170
F	Zona per depositi	---	---	---
G	Zona per impianti tecnologici	---	---	---
P	Parcheggi	1.100	890	- 210
I	Strade	3.600	1.320	- 2.280

RAPPORTI CON LA STRUMENTAZIONE URBANISTICA SOVRAORDINATA

Piano Territoriale Provinciale

La variante proposta riguarda una diminuzione di area insediabile (si passa dalla superficie territoriale del comparto di mq. 41.100 a mq. 26.580) e una modifica interna della distribuzione delle diverse destinazioni (zone produttive, zone a servizi, strade e fasce di rispetto stradale). L'area di C.da Sodere è già classificata dal vigente e dall'adottato P.T.C.P. quale "insediamento monofunzionale" quindi deputato a contenere le attività produttive.

ANNOTAZIONI E RILIEVI

La variante proposta, per tipologia e contenuti, è da ritenersi compatibile con le previsioni insediative del vigente e dell'adottato P.T.C.P. Si raccomanda al Comune di voler disporre la rinormazione urbanistica dei terreni non più ricadenti entro il perimetro del Piano Regolatore Territoriale per i quali si procederà a fare la successiva verifica di compatibilità al P.T.P.

DATA

05/07/2016

IL RELATORE

Arch. Giuliano Di Flavio



Per copia conforme ad uso amministrativo

pag. 2